



Eco Costantiniano



Periodico ufficiale della Delegazione Toscana del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio



Il pensiero del Priore



Rubrica a cura del Priore della Delegazione Toscana
Mons. Simone Giusti.

La vita religiosa esige forza

Senza togliere alla vita Religiosa il silenzio, il raccoglimento, la relativa autonomia, lo stile di cui ha bisogno, la forma di vita che le è propria, auspichiamo una partecipazione più diretta e più piena alla vita della Chiesa, alla liturgia specialmente, alla carità sociale, all'apostolato, al servizio dei fratelli. Molto già si fa in questo senso altro ci aspetta. La Chiesa infatti è l'opera di salvezza stabilita da Cristo; la Chiesa è il regno del Signore, chi vi appartiene e chi la serve partecipa alla dignità, alla fortuna di questo regno; grande pensiero, sì, è la Chiesa, che apre alla vostra oblazione le vie per le quali essa può essere sempre più feconda di risultati apostolici, di carità sapiente, di meriti immensi. Oggi la Donna appare decaduta dall'altezza spirituale ed etica, che il migliore costume civile e la elevazione alla vocazione cristiana le attribuiscono, al livello dell'insensibilità morale e spesso della licenza pagana; è privata la Donna, mentre le sono aperte le vie delle esperienze più pericolose e morbose, della vera felicità e dell'amore vero, che non possono mai esser disgiunti dal senso sacro della vita. E ci fa pena anche il vedere come tante anime femminili, fatte per le cose alte e generose, non sanno più oggi dare alla propria vita un senso pieno e superiore, perché mancano di due coefficienti della pienezza interiore: la preghiera, nella sua espressione completa, personale e sacramentale: e lo spirito di dedizione, di amore cioè che dà e che vivifica. Restano anime povere e tormentate, a cui le distrazioni esteriori recano fallace rimedio. Ecco allora che la ragione del Nostro gaudium spirituale che vi sono ancor oggi anime pure e forti che hanno sete

di perfezione e che non hanno né paura, né vergogna a vivere cristianamente. Veramente anche a questo riguardo Noi dovremmo fare una duplice non lieta osservazione; e cioè che le vocazioni religiose, anche femminili, sono in diminuzione; e che la Chiesa ed anche la società profana hanno un crescente bisogno di tali vocazioni. È questo uno dei problemi del nostro tempo, per la cui soluzione occorrerà operare e pregare. Ma fermiamoci ora alla prova della vitalità religiosa. Noi ringraziamo la Madonna di questa consolazione, che Ci lascia intravedere la sua provvida e materna assistenza alla Chiesa; che Ci offre l'esempio d'una sempre rifiorante generosità cristiana, che Ci fa pensare a tutto il tesoro di opere buone, a cui la vostra vita è consacrata. Noi preghiamo la Madonna per voi: che ci dia la certezza per la bontà della scelta da voi fatta; essa è la migliore, essa è la più difficile e la più facile insieme, essa è la più vicina a quella di Maria Santissima, perché, come la sua, è tutta governata da un semplice e totale abbandono alla divina volontà:

«*Fiat mihi secundum Verbum tuum!*».

Noi la pregheremo perché vi faccia forti: oggi la vita religiosa esige forza; ieri forse era il rifugio di tante anime deboli e timide; oggi è l'officina delle anime forti, costanti ed eroiche.

La Madonna vi faccia liete e felici; la vita religiosa, per povera e austera che sia, non può essere autentica che nella gioia interiore!

Mons. Simone Giusti

San Giorgio, Costantino e l'Ordine Costantiniano, nei francobolli

Rubrica filatelica a cura di Egisto Borghini

Romania

8 giugno 1939

a beneficio dell'organizzazione giovanile "Straja Tarii"

San Giorgio patrono della "Straja Tarii"

Valori: 25 bani + 25 b; 50 b + 50 b ; 1 leu + 1 l. ; 2 l. + 2 l. ; 3 l. + 2 l. ; 4 l. + 4 l. ; 6 l. + 2 l. ; 8 l. + 8 l. ; 10 l. + 10 l. ; 12 l. + 12 l. ; 16 l. + 16 l.

Tipo di Stampa: fotoincisione

Formato: 28 x 33 mm.

Perforazione: 13 1/2 x 13 1/2

Tiratura: 150.000 serie



Yv. 570



Yv. 571



Yv. 572



Yv. 573



Yv. 574



Yv. 575



Yv. 576



Yv. 577



Yv. 578



Yv. 579



Yv. 580



Ingrandimento di un esemplare

Al prossimo numero.

Egisto Borghini